

A Cagliari confermato dal Consiglio di Stato l'annullamento del concorso a professore associato di Otorinolaringoiatria

Il Consiglio di Stato (presieduto dal Dott. Giorgio GIOVANNINI), con sentenza n° 7797/2004, ha confermato pienamente e definitivamente l'annullamento del concorso al posto di Professore Associato di Otorinolaringoiatria, bandito dall'Università di Cagliari e, conseguentemente, del decreto del Rettore (Prof. Pasquale MISTRETTA) del 7/8/2001, con il quale era stato nominato il Dott. Roberto PUXEDDU.

Università Oggi (cfr. n° 39 del 10/10/2003) aveva informato tempestivamente i propri lettori dell'esemplare sentenza (n° 1068/2003) con la quale il TAR Sardegna (Presieduto dal Dott. Paolo TURCO) aveva dato ampiamente ragione al Dott. Carlo CORRADINI di Roma, Presidente di sede del CIPUR per l'Università Cattolica del S. Cuore, che aveva presentato e sostenuto il ricorso in oggetto, difeso dagli Avv. Severino D'AMORE di Roma e Francesco FRONZANI di Cagliari.

La peculiarità della sentenza del TAR consiste nel far ampio riferimento ad una precedente vicenda (cfr. Università Oggi n° 35 del 18/9/2002 e n° 38 del 24/6/2003), che aveva visto protagonista il Prof. Paolo PUXEDDU (padre del Dott. Roberto PUXEDDU), quale Presidente della Commissione del concorso a Cattedre di Otorinolaringoiatria del 1988; il processo, in particolare, ha visto tale docente condannato (per abuso d'ufficio e falso ideologico) ed il concorso "annullato" dalla Corte di Cassazione Penale (con sentenza del 5/11/2001, riconfermata il 28/3/2003) e dal Consiglio di Stato (con parere-decisione del 20/3/2002).

Il TAR Sardegna, infatti, nella sentenza amministrativa stigmatizza la presenza dei Proff. Antonino Roberto ANTONELLI (di Brescia) e Alberto RINALDI CERONI (Bologna), quali commissari del concorso che avrebbe "giudicato" positivamente il Dott. Roberto PUXEDDU, laddove erano stati - a loro volta - "promossi" in maniera illegittima dal padre del candidato; a tali "commissari", infatti, è stata recentemente notificata l'ordinanza del Presidente della Corte Penale d'Appello di Roma (Presieduta dal Dott. Giovanni MANNARINI) che, in data 8/10/2004, ha disposto l'annullamento del verbale del concorso a cat-

tedre di Otorinolaringoiatria bandito nel 1988 (cfr. Università Oggi n° 44 del 25/10/2004), per "falsità ideologica totale commessa da pubblici ufficiali in atto pubblico" (cfr. pag. 12 dell'ordinanza). Ma il Ministro dell'URST (On. Letizia MORATTI), nonostante varie interrogazioni parlamentari (De Notaris ed altri, Senato 28/9/1995; Baiamonte ed altri, Camera 17/11/1997; Figurelli ed altri, Senato 25/11/1997 e 15/6/1999; Marino e Pagano, Senato 28/11/2001) e le rassicurazioni del sottosegretario On. Valentina APREA a quella presentata dall'On. Andrea COLASIO (Camera dei Deputati, seduta n° 217 del 5/11/2002) (cfr. Università Oggi n° 27 del 13/3/2003), continua a non rispondere ai citati articoli pubblicati dal nostro giornale (ma sembra che, per "par condicio", la stessa sorte sia riservata a quelli di: Corriere della Sera, Repubblica, Messaggero, Tempo, Indipendente, Resto del Carlino, Mattino, Roma, Panorama, Espresso, etc., né pare che vada meglio per le testate che pubblicano in inglese: Times, Nature, Science, né - infine - al MURST si riesce ad avere il tempo per leggere libri, quali: "Le Mani sull'Università", "Cervelli d'Italia" e "Tengo famiglia"); tali letture, infatti, forse potrebbero indurre a rimuovere dal posto i "vincitori" del 1988, di un concorso che sarebbe stato svolto con modalità innovative "....come si trattasse di un concorso svoltosi nella peggiore delle repubbliche delle banane" (Sentenza Penale Appello, pag. 112). Forse che il MURST non dichiara ancora decaduti i "vincitori" perché ritiene elogiata tale espressione in quanto potrebbe trattarsi di "banane 10 e Lode"? Chiediamo troppo se desideriamo conoscere il nominativo del funzionario del MURST "responsabile del procedimento amministrativo di annullamento"? Ritiene il Ministro di dar seguito alle disposizioni definitive (cfr. recente ordinanza) del Tribunale Penale di Roma ed al citato parere-decisione del Consiglio di Stato che - alla richiesta del MURST sulla possibilità di mantenere sul posto i "vincitori" del concorso del 1988 - risponde (cfr. pag. 4): "tale assunto non può essere condiviso"? Ritiene il Ministro che il Prof. Adriano MAZZONE di Napoli e gli altri candidati abbiano diritto a "rifa-

re" il concorso? Parimenti non risulta che neanche il "Professor" Roberto PUXEDDU sia stato ancora retrocesso a Ricercatore dal Magnifico Rettore (Prof. Pasquale MISTRETTA) dell'Università di Cagliari; quest'ultimo, tuttavia, è gentilmente ma formalmente invitato a rispondere al nostro giornale per farci conoscere quali provvedimenti abbia preso nei confronti del Prof. Paolo PUXEDDU successivamente alla sentenza di condanna emessa dalla Corte di Cassazione Penale, se abbia ritenuto meritevole di apprezzamento il verbale del 29/1/2003 con il quale il Prof. Paolo PUXEDDU ha, con affetto paterno, "votato" il figlio Roberto come Direttore della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria (laddove nel Consiglio della Facoltà di Medicina dell'Università di Cagliari è presente anche il Prof. Ernesto Biagio PROTTO, che è Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria) e, soprattutto se, avendo letto attentamente le sentenze amministrative (del TAR e del Consiglio di Stato) in oggetto e vagliato adeguatamente le considerazioni giuridiche in esse contenute, abbia ritenuto di dover inviare entrambe le sentenze per conoscenza al Dott. Carlo PIANA (Procuratore Capo della Repubblica di Cagliari) per una valutazione su eventuali profili di responsabilità penale della vicenda e, in caso positivo, se ritenga che l'Università di Cagliari dovrebbe costituirsi parte civile al processo.

Per aiutarlo nella lettura del voluminoso carteggio, riportiamo alcune affermazioni, di eccezionale gravità, dei Giudici del TAR della Sardegna che, alle eccezioni della controparte che accipiva il mancato utilizzo della ricasazione da parte dei candidati nei confronti di alcuni commissari, eccepiva "...che non può essere condizionata ad una inerzia del concorrente al quale peraltro, vista la oggettiva situazione ambientale - ancora oggi caratterizzata da un atteggiamento di lassismo da parte delle autorità competenti a dar corso ai pronunciati penali ed al parere della suprema magistratura amministrativa - non poteva richiedersi un suicida intervento contro i potentati accademici, in corso di procedura".

La sentenza amministrativa, inoltre, richiama alcuni brani di quella penale, che

coinvolge, oltre al Prof. Paolo PUXEDDU, altri docenti universitari, fra i quali il Prof. Giovanni MOTTA di Napoli (quello che la citata sentenza penale d'appello indica con l'appellativo di "despota onnipotente"), il cui figlio (Gaetano) insegna ancora oggi, nonostante tali sentenze, alla Seconda Università di Napoli; fra le frasi che hanno colpito i giudici del TAR "...la Commissione del concorso 88, in persona dei tre commissari Pezzarossa (Segretario), Puxeddu (Presidente) e Conticello ...improntò il suo operare a criteri del tutto abnormi, strumentalizzando platealmente il pubblico ufficio per conseguire fini illeciti di soddisfazione di interessi sfacciatamente nepotistici...."

Non cambia la musica neanche con la citata Sentenza del Consiglio di Stato che, con buona pace dei Puxeddu, nel confermare quanto sostenuto dal TAR Sardegna, stigmatizza la posizione dei commissari Alberto RINALDI CERONI (Bologna) e Antonino Roberto ANTONELLI (Brescia) ed afferma (pag. 10 e 11): "Nel caso di specie la partecipazione alla commis-

sione giudicatrice di un concorso di soggetti obiettivamente beneficiati dall'attività illecita compiuta dal padre di uno dei candidati alla selezione (poi risultato vincitore; figlio del presidente di quella commissione che si contestava avesse favorito illecitamente i commissari del concorso ora in esame) causa una situazione, certamente apprezzabile sotto il profilo obiettivo, data la pena del processo penale, determinante una possibilità di condizionamento, pienamente inquadrabile nella fattispecie della presa di interesse indiretto, analogo a quello proprio, sussistente anche nel caso di possibile scambio incrociato di favori, rivelato, sintomaticamente, dalla pregressa perpetrazione di illeciti da parte del padre del candidato a favore dei commissari, in occasione della loro nomina ad ordinari; tale situazione, essendo causa di potenziale predisposizione favorevole, è obiettivamente lesiva dell'imparzialità amministrativa. In tali condizioni esiste, quindi, un obbligo di astensione, riconducibile alle ipotesi tassative di cui all'art. 51 comma 1 cpc, nella forma dell'interesse in-

diretto, poiché il possibile scambio di favori, od anche la sua mera astratta ipotizzabilità, determina una obiettiva lesione dell'imparzialità."

Tale sentenza del Consiglio di Stato, che entra ormai a far parte della Giurisprudenza, la dice lunga sulle possibilità di "scambi di favori" nell'ambito dei concorsi universitari e potrebbe aprire inquietanti interrogativi anche su situazioni concorsuali, presenti e future, sia di altre discipline che della stessa Otorinolaringoiatria; questa specialità, infatti, ha attualmente in itinere altri concorsi con commissari che, alla luce di tali ineccepibili affermazioni giuridiche, potrebbero avere motivi per dover rivalutare la legittimità della propria partecipazione ai lavori concorsuali.

(a cura di Leonardo Bosi)

* Per eventuale intervista al ricorrente è possibile rivolgersi al:
Dott. Carlo CORRADINI
Tel. 06.30154439 -
Fax. 06.3051194 -
carlo.corradini@rm.unicatt.it
Presidente di Sede CIPUR di Roma Università Cattolica del S. Cuore

ISCRITTI CIPUR AL 10 DICEMBRE 2004

| ATENEIO | P.A. | P.O. | P.S. | R.U. | ASS. | T.A. | TOTALE |
|------------------|-------|-------|------|------|------|------|--------|
| ANCONA | 7 | 15 | | 2 | | | 24 |
| AVOGADRO | | 3 | | | | | 3 |
| BARI STA. | 87 | 10 | | | | | 97 |
| BARI POL. | 19 | 14 | 0 | 3 | 1 | | 37 |
| BASILICATA | 1 | 1 | | | | | 2 |
| BERGAMO | 1 | 2 | | | | | 3 |
| BOLOGNA | 81 | 22 | | 4 | | | 107 |
| BRESCIA | 1 | | | | | | 1 |
| CAGLIARI | 4 | 1 | 4 | | | | 9 |
| CALABRIA | 9 | 7 | | | | | 16 |
| CAMERINO | 46 | 20 | | 18 | | | 84 |
| CASSINO | 1 | 1 | | | | | 2 |
| CATANIA | 130 | 93 | | 19 | 2 | | 244 |
| CATANZARO | | 1 | | | | | 1 |
| CHIETI | 5 | 4 | | | | | 9 |
| FERRARA | 35 | 9 | | | | | 44 |
| FIRENZE | 69 | 10 | 10 | 4 | | 11 | 104 |
| FOGGIA | 1 | | | | | | 1 |
| GENOVA | 68 | 3 | | 3 | | | 74 |
| INSURBIA | 2 | 3 | | 1 | | | 6 |
| L'AQUILA | 4 | 1 | | | | | 5 |
| LECCE | 36 | 10 | | 1 | | | 47 |
| MACERATA | 2 | 7 | | | | | 9 |
| MESSINA | 115 | 78 | | 15 | 3 | | 211 |
| MILANO BICOCCA | 4 | 1 | 6 | | | | 11 |
| MILANO POL. | 11 | 4 | | 1 | | | 16 |
| MILANO STATALE | 72 | 6 | | 9 | | | 87 |
| MODENA | 38 | 23 | | 2 | | | 63 |
| MOLISE | | 1 | | | | | 1 |
| NAPOLI FED. II | 92 | 69 | | 4 | | | 165 |
| NAPOLI II | 44 | 26 | | 5 | 1 | | 76 |
| NAPOLI NAVALE | 1 | 2 | | | | | 3 |
| NAPOLI ORIENTALE | 1 | | | | | | 1 |
| PADOVA | 97 | 7 | | 22 | | | 126 |
| PALERMO | 79 | 17 | 17 | 5 | 2 | | 127 |
| PARMA | 50 | 22 | | 4 | | | 76 |
| PAVIA | 12 | 12 | | 15 | 3 | | 42 |
| PERUGIA | 102 | 10 | | 28 | | | 140 |
| PERUGIA STRAN. | 2 | | | 1 | | | 3 |
| PISA | 40 | 30 | | 1 | 1 | | 72 |
| PISA NORMALE | | 1 | | | | | 1 |
| REGGIO CALABRIA | 6 | 2 | 1 | | | | 9 |
| ROMA CATTOLICA | 2 | | 1 | 6 | | | 9 |
| ROMA III | 13 | 9 | | | | | 22 |
| ROMA LA SAP. | 150 | 57 | | | | | 207 |
| ROMA TV | 13 | 9 | | | | | 22 |
| SALERNO | 2 | 4 | | | | | 6 |
| SANNIO | 1 | 1 | | | | | 2 |
| SASSARI | 31 | 17 | | 9 | 1 | | 58 |
| SIENA | 72 | 20 | | 5 | | | 97 |
| TORINO POL. | 8 | 1 | | 3 | | | 12 |
| TORINO STA. | 43 | 26 | | 8 | | | 77 |
| TRENTO | 2 | | | | | | 2 |
| TRIESTE | 44 | 8 | | 10 | | | 62 |
| UDINE | 5 | 3 | | | | | 8 |
| URBINO | 23 | 8 | | 4 | | | 35 |
| VENEZIA | 8 | 4 | | 3 | | | 15 |
| VERONA | 2 | 4 | | | | | 6 |
| VITERBO | 7 | 3 | | 1 | | | 11 |
| TOTALE | 1801 | 722 | 39 | 216 | 14 | 11 | 2810 |
| INCIDENZA | 64,09 | 25,69 | 1,39 | 7,69 | 0,50 | 0,39 | 100,00 |